

Furti in centro, nessuno ha visto in faccia il ladro

L'uomo viene descritto come alto e magro ma indossava il passamontagna
Polizia e carabinieri chiedono aiuto dalle telecamere della videosorveglianza

di Gigi Sosso

BELLUNO

Un uomo alto e magro. Vestito di grigio e con un passamontagna in testa. La descrizione del presunto ladro dell'altra notte si limita a questo e polizia e carabinieri lo stanno ancora cercando, non potendo contare su altri dettagli. C'è una testimonianza, sulla quale si stanno basando, uno dei problemi è che nessuno l'ha visto in faccia. C'è mancato poco che il gestore del bar Dolce Vita, Paolo Marin se lo trovasse davanti, ma dopo averlo sentito, mentre dormiva al piano di sotto, è riuscito a metterlo in fuga, gridandogli più volte di andare via. Tanto è bastato.

Uscito dal bar, il ladro deve aver imboccato la laterale di via Caffi, che costeggia il parcheggio omonimo e percorso a tutta velocità il tratto sulle grate metalliche, prima d'infiliarsi nella galleria Edison e sbucare in piazza dei Martiri. È qui che qualcuno l'ha visto sfrecciare sotto i portici, verso le 5.30 del mattino, in direzione della chiesa di San Rocco.



La porta forzata della Cgil

Doveva essere ormai alla fine del proprio raid in centro, dopo aver visitato anche le sedi di Inps e Cgil (già colpite circa un mese fa), a poche decine di metri dalla questura, la parrucchiera Nuova Immagine di via Caffi, la sede di Bortoluzzi costruzioni e la pizzeria Quadrifoglio sotto la galleria, il parrucchiere Rocco Style di via

Psaro e il centro estetico Metamorphosis di via Cavour. Il bottino complessivo è sui 5 mila euro, 2.500 dei quali portati via alla Cgil. Una conferma della sua magrezza può essere il fatto che qui è entrato in una finestra a bocca di lupo abbastanza stretta. Mentre all'Inps, dall'altra parte di viale Fantuzzi ha trovato soltanto 20 euro,

quello che non si comprende è come sia riuscito a penetrare nei locali: non ci sarebbero segni evidenti di effrazione su porte e finestre. L'uomo e gli eventuali complici sembrano in grado di entrare in fretta e con destrezza. I rilievi dal sindacato sono stati fatti dalla polizia con la specialità scientifica, mentre quelli all'istituto di previdenza sociale dai carabinieri, che si occupano anche delle denunce degli esercizi commerciali. Fino a ieri sera, non c'erano notizie sull'eventuale cattura del ladro o dei ladri, ma se non altro ci si aspetta un aiuto importante, se non determinante dalle telecamere della videosorveglianza cittadina o delle banche disseminate in giro per tutto il centro storico.

Quei fotogrammi potrebbero essere molto preziosi per gli investigatori, nell'individuazione di questa persona ed eventualmente di altre che possono aver partecipato ai furti, anche se in faccia non ha potuto vederlo nessuno. Nemmeno l'unica testimone disponibile.